

LABEL EUROPEO DELLE LINGUE *per progetti innovativi di apprendimento e insegnamento delle lingue*

BANDO DI SELEZIONE – 2013 **Settore formazione professionale**

PREMESSA

Il Programma Lifelong Learning, promosso dalla Commissione Europea di concerto con gli Stati Membri per il periodo 2007-2013, rappresenta uno degli strumenti comunitari per contribuire, attraverso l'apprendimento permanente, allo sviluppo di un'Unione Europea basata sulla conoscenza. I punti centrali di questa strategia sono lo sviluppo economico sostenibile, nuovi e migliori posti di lavoro e una maggiore coesione sociale, garantendo, nel contempo, una valida tutela dell'ambiente per le generazioni future¹.

Per ciò che attiene nello specifico il Programma Lifelong Learning esso mira a sostenere l'interscambio, la cooperazione e la mobilità tra i sistemi di Istruzione e Formazione europei e per contribuire ad innalzarne la qualità.

In questo contesto si inserisce il processo di sviluppo delle politiche comunitarie in tema di insegnamento e apprendimento linguistico. In particolare con il Consiglio europeo di Barcellona², con cui è stato fissato l'obiettivo di rendere entro il 2010 i sistemi d'Istruzione e di Formazione dell'Unione europea un punto di riferimento di qualità a livello mondiale, gli Stati membri sono stati invitati a intraprendere ulteriori azioni per migliorare la padronanza delle competenze di base, mediante l'insegnamento di almeno due lingue straniere sin dall'infanzia. Tale strategia è stata successivamente confermata dalle Conclusioni del Consiglio "Istruzione, gioventù e cultura" dell'11 e 12 maggio 2009, in merito al Quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'Istruzione e della Formazione ("ET 2020")³ e ulteriormente ribadita attraverso la Comunicazione

1 Consiglio europeo di Lisbona del 23-24 marzo 2000

2 Consiglio europeo di Barcellona del 15-16 marzo 2002

3 Conclusioni del Consiglio Istruzione su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione ("ET 2020") dell'11-12 maggio 2009. Si veda anche

della Commissione “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (“UE 2020”)⁴.

Con la strategia “EU 2020”, sono state individuate delle tematiche di interesse condiviso a supporto delle quali si propongono delle Iniziative “faro” a livello comunitario, nazionale, regionale e locale, volte ad attirare l’attenzione dei Governi e a concentrare le risorse disponibili per il loro adempimento. Tra le 7 Iniziative proposte, 2 rivestono un ruolo significativo per i sistemi di Istruzione e Formazione e, di conseguenza, per le politiche linguistiche: “Youth on the Move”⁵ e “Agenda for new skills and jobs”⁶.

Per quanto attiene, invece, al Quadro “ET 2020” si delineano quattro obiettivi per l’identificazione di settori prioritari volti ad aumentare l’efficacia della cooperazione europea in materia di Istruzione e Formazione. In particolare nell’Obiettivo strategico n.2 “Migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione e della formazione” è dedicata un’attenzione specifica all’apprendimento delle lingue laddove si specifica la necessità di “dare ai cittadini gli strumenti per comunicare in due lingue, oltre alla lingua materna, incoraggiare l’apprendimento delle lingue, se del caso, nell’istruzione e formazione professionale e per gli adulti, e fornire ai lavoratori migranti l’opportunità di apprendere la lingua del paese ospitante”.

Ciò detto ne consegue che gli obiettivi specifici del Programma Lifelong Learning, che recepiscono gli indirizzi delle politiche comunitarie e i successivi aggiornamenti, sono finalizzati a promuovere un apprendimento permanente di qualità, con risultati elevati ed innovativi che contribuiscano a favorire una dimensione europea dei sistemi e delle prassi educative e formative.

Con il Programma si intende anche rafforzare il contributo dell’apprendimento permanente per favorire la coesione sociale, la cittadinanza attiva, il dialogo interculturale, la parità e la realizzazione personale, anche attraverso l’apprendimento delle lingue e la tutela della diversità linguistica.

Gli obiettivi delineati nel Piano di Azione per le Lingue⁷, nonché quelli definiti nel Quadro Strategico per il Multilinguismo⁸, nella comunicazione “Il multilinguismo: una risorsa per l’Europa e un impegno comune”⁹, nella Risoluzione del Parlamento

<http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0162+0+DOC+XML+V0//it>

- 4 Comunicazione della Commissione “EUROPA 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”, COM(2010) 2020 del 3 marzo 2010. Si veda anche http://ec.europa.eu/europe2020/documents/documents-and-reports/index_it.htm
- 5 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni “Youth on the move - un’iniziativa per valorizzare il potenziale dei giovani ai fini di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva nell’unione europea”, COM(2010) 477 definitivo del 15 settembre 2010. Si vedano anche <http://europa.eu/youthonthemove/> e http://ec.europa.eu/education/news/news2540_en.htm
- 6 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni “Nuove competenze per nuovi lavori - Prevedere le esigenze del mercato del lavoro e le competenze professionali e rispondervi” COM(2008) 868 definitivo. Si veda anche <http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=COM:2008:0868:FIN:IT:PDF>
- 7 Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle regioni “Promuovere l’apprendimento delle lingue e la diversità linguistica: piano d’azione 2004 - 2006” COM(2003) 449 definitivo. Si veda anche http://ec.europa.eu/education/languages/library/doc3413_en.htm
- 8 Comunicazione della Commissione al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato Economico e Sociale e al Comitato delle regioni “Un nuovo quadro strategico per il multilinguismo” Bruxelles, COM(2005) 596 definitivo del 22 novembre 2005. Si veda anche http://ec.europa.eu/education/languages/library/doc3413_en.htm
- 9 Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale europeo e al Comitato delle regioni “Il multilinguismo: una risorsa per l’Europa e un impegno comune”, COM(2008) 566 definitivo del 18 settembre 2008. Si veda anche http://ec.europa.eu/education/languages/library/doc3413_en.htm

europeo sul multilinguismo¹⁰, sono stati accolti dal Programma Lifelong Learning al fine di continuare a promuovere l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue e la diversità linguistica, come una priorità dell'azione comunitaria nel settore Istruzione e Formazione.

Inoltre, le recenti conclusioni del Consiglio dell'Unione europea, sulle competenze linguistiche a supporto della mobilità¹¹, attribuiscono un ruolo specifico alle interconnessioni tra conoscenza delle lingue e mobilità e ribadiscono la funzione strategica dell'insegnamento e apprendimento linguistico per l'occupabilità di giovani e lavoratori. Infine, la recente Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio "*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici*" COM(2012) 669 Final2012 che sottolinea come l'apprendimento delle lingue sia importante ai fini del lavoro, e costituisca un fattore di competitività per una maggiore occupabilità e mobilità dei giovani. In particolare, come illustrato nell'allegato documento di lavoro dei servizi della Commissione sulle lingue, è urgente che gli Stati membri attuino più rapidamente un processo di riforma incentrato su nuove metodologie e nuove tecnologie di insegnamento della prima e della seconda lingua straniera, se si vuole conseguire l'obiettivo "lingua materna più altre due lingue" stabilito dai capi di Stato nel Consiglio di Barcellona 2002.

La Commissione Europea, di concerto con gli Stati Membri, ha deciso, pertanto, di dedicare specifica particolare attenzione agli aspetti linguistici attraverso le diverse azioni in cui si declina il Programma Lifelong Learning 2007-2013, tra i quali, il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE**, nonché nella futura programmazione 2014-2020.

1. IL LABEL EUROPEO DELLE LINGUE

L'obiettivo del **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** è quello di attribuire un riconoscimento comunitario ai progetti linguistici, realizzati a livello nazionale, che hanno dato impulso all'insegnamento e all'apprendimento delle lingue mediante innovazioni e pratiche didattiche e formative efficaci, favorendo la sensibilizzazione al patrimonio linguistico europeo e motivando i cittadini al multilinguismo per tutto l'arco della vita. Come già precisato questa iniziativa viene attuata nei singoli Stati membri nell'ambito del Programma Lifelong Learning.

In Italia, il Programma Lifelong Learning viene coordinato di concerto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che, per l'implementazione operativa nazionale,

¹⁰ Risoluzione del Parlamento europeo del 24 marzo 2009 "*Multilinguismo: una risorsa per l'Europa e un impegno comune*" (2008/2225(INI)). Si veda anche <http://www.europarl.europa.eu/sides/getDoc.do?pubRef=-//EP//TEXT+TA+P6-TA-2009-0162+0+DOC+XML+V0//it>

¹¹ Progetto di Conclusioni del Consiglio sulle competenze linguistiche ai fini di una maggiore mobilità – Doc. 16744/11 adottato nella Riunione del Consiglio dell'UE del 28/11/2011

¹² Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio al Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato Delle Regioni "*Ripensare l'istruzione: investire nelle abilità in vista di migliori risultati socioeconomici*" COM(2012) 669 final del 20.11.2012. Si veda anche http://ec.europa.eu/education/news/rethinking_en.htm

hanno congiuntamente nominato due Agenzie di riferimento che gestiscono il Programma per i settori di competenza:

- ISFOL per il settore della formazione professionale, in particolare per il Programma settoriale Leonardo da Vinci;
- INDIRE per il settore dell'Istruzione, in particolare per i Programmi settoriali Comenius, Erasmus e Grundtvig.

Tra i compiti assegnati all'Agenzia Nazionale Lifelong Learning – Programma Settoriale Leonardo da Vinci vi è anche la prosecuzione dell'esperienza già consolidata del **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE**. L'obiettivo specifico dell'Agenzia Nazionale Leonardo da Vinci è quello di promuovere e gestire tutte le attività inerenti al **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** con attenzione esclusiva nei confronti delle esperienze e dei progetti aventi per oggetto l'insegnamento e l'apprendimento linguistico a fini professionalizzanti.

2. LE FINALITA' GENERALI

Il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE**, che consiste esclusivamente nell'attribuzione di un marchio di qualità riconosciuto a livello comunitario, viene conferito a quei progetti che si sono distinti, nel campo della formazione linguistica, per il loro carattere innovativo, per la loro dimensione europea e per la loro capacità di trasferibilità.

In nessun caso tale riconoscimento comporta finanziamenti economici nazionali o europei.

4

3. GLI OBIETTIVI SPECIFICI EUROPEI E NAZIONALI

In linea con le strategie europee per il multilinguismo il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** mira principalmente a selezionare e premiare i progetti più innovativi il cui obiettivo e la cui esperienza riguardano tutte le lingue senza alcuna distinzione.

I principali obiettivi dell'iniziativa a livello comunitario per promuovere le buone pratiche sono:

- incoraggiare iniziative nuove nel campo dell'insegnamento e dell'apprendimento delle lingue;
- premiare nuove tecniche e metodologie per l'insegnamento, la valutazione, il riconoscimento e la validazione delle competenze linguistiche;
- diffondere la conoscenza sull'esistenza di progetti innovativi, a livello nazionale e locale, promossi da tutti i livelli di istruzione e formazione, senza un preciso riferimento all'età ed ai metodi usati;
- aumentare gli standard per l'apprendimento delle lingue in Europa.

Per quanto attiene il **livello nazionale**, nello specifico per il settore formazione, i principali obiettivi consistono nell'individuazione di buone prassi che:

- contribuiscono alla qualificazione e riqualificazione professionale dei discenti;
- supportano la mobilità nazionale e transnazionale a fini professionalizzanti;
- potenziano l'occupabilità degli individui.

4. I CRITERI DI SELEZIONE COMUNITARI

Coerentemente con gli obiettivi indicati al punto precedente sono stati stabiliti alcuni criteri europei di selezione a cui i candidati dovranno attenersi per sottoporre il proprio progetto alla procedura di selezione del **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE**. Si precisa pertanto che:

1. le iniziative dovrebbero avere un approccio di **vasta portata**. Tutti gli elementi del progetto dovrebbero assicurare che i bisogni dei discenti siano identificati e trovino una risposta;
2. le iniziative dovrebbero dare **valore aggiunto** nell'ambito del loro contesto nazionale. Questo significa che si dovrebbero verificare miglioramenti tangibili nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue e nella quantità e qualità. In termini di "quantità" si potrebbero stimolare progetti per l'apprendimento di diverse lingue, particolarmente di quelle meno usate, mentre per la "qualità" si potrebbe valutare l'introduzione di una metodologia migliore;
3. le iniziative dovrebbero **motivare** discenti e insegnanti/formatori a migliorare le loro abilità linguistiche;
4. le iniziative dovrebbero essere **originali e creative** e dovrebbero introdurre approcci all'apprendimento delle lingue precedentemente non conosciuti, che siano anche appropriati rispetto ai discenti coinvolti;
5. le iniziative dovrebbero avere un'**enfasi europea**, essere parte della diversità linguistica dell'Europa e usare questo vantaggio per stabilire nuovi contatti attraverso i confini nazionali. Le iniziative dovrebbero migliorare attivamente la **comprensione tra culture** promuovendo abilità linguistiche;
6. le iniziative dovrebbero essere **trasferibili** e dovrebbero potenzialmente essere fonte d'ispirazione per iniziative linguistiche in nazioni diverse.

5

Non sono previsti criteri aggiuntivi di selezione definiti a livello nazionale.

5. LE PRIORITÀ EUROPEE

L'acquisizione, da parte di tutti, di competenze essenziali, quali quelle linguistiche, è sostanziale per il miglioramento della capacità occupazionale, per la mobilità e per l'inserimento e l'integrazione sociali. A tal fine particolare attenzione sarà riservata a quei progetti che fanno riferimento ad una, o entrambe, delle seguenti priorità europee¹³:

- **apprendimento linguistico attraverso l'uso delle nuove tecnologie;**
- **classi multilingue.**

¹³ Per ulteriori approfondimenti in merito alle Priorità vedere l'allegato n.1 al presente Bando

6. LE PRIORITÀ NAZIONALI

In coerenza con le strategie e le politiche condivise a livello comunitario¹⁴ e nazionale¹⁵ nell'ambito dei sistemi di Istruzione e Formazione si riserverà particolare attenzione ai progetti che rispondono ad una, o entrambe, delle seguenti priorità nazionali:

- favorire l'apprendimento delle lingue per **l'inserimento dei giovani** nel mercato del lavoro e per la mobilità transnazionale;
- favorire l'apprendimento delle lingue per il mantenimento e la progressione nel posto di lavoro di **adulti ed occupati**.

7. I PARTECIPANTI

Per il presente Bando si possono candidare al riconoscimento del **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** i progetti riguardanti l'insegnamento e l'apprendimento linguistico che sono già stati realizzati o che sono in fase di ultimazione e che si concentrano sull'apprendimento di una o più lingue specialistiche o strettamente connesse con i bisogni e le esigenze professionali e del mercato del lavoro.

Le strutture che possono partecipare sono:

- enti di formazione professionale;
- strutture formative di enti locali e regionali, di associazioni sindacali e datoriali (incluse le camere di commercio);
- scuole di lingue;
- centri di ricerca;
- aziende (con particolare riferimento alle PMI);
- università e scuole (limitatamente ai progetti con contenuto rigorosamente incentrato sulla lingua specialistica e finalizzati a favorire l'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro);
- organizzazioni di volontariato, non profit e ONG;
- associazioni culturali.

L'eventuale partecipazione di organismi non compresi nel precedente elenco è da verificarsi previo contatto con l'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo da Vinci.

¹⁴ Vedi note 3, 4, 5 e 12 del presente Bando

¹⁵ ITALIA 2020 "Piano di azione per l'occupabilità dei giovani attraverso l'integrazione tra apprendimento e lavoro" del 16 giugno 2010 – Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca. PIANO TRIENNALE PER IL LAVORO "Liberare il lavoro per liberare i lavoratori" del 30 Luglio 2010 - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

8. LA MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

Per partecipare alla selezione del **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** sarà necessario compilare, in ogni sua parte, il Formulario di Candidatura, disponibile *on line* sui seguenti siti:

www.lavoro.gov.it
(area Eurolavoro)

del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro già D.G. per le Politiche per l'Orientamento e la Formazione

oppure

www.programmallp.it

del Programma di apprendimento permanente (LLP) ITALIA

oppure

www.labeleuropeolingue.it

dell'Agenzia Nazionale LLP – Programma Settoriale Leonardo da Vinci.

Il Formulario dovrà essere compilato su supporto informatico e inviato in versione cartacea ed elettronica al seguente indirizzo:

**ISFOL - Agenzia Nazionale Lifelong Learning
Programma Settoriale Leonardo da Vinci
Corso d'Italia, 33
00198 - ROMA - ITALIA**

Non saranno accettati invii effettuati esclusivamente tramite posta elettronica.

Si prega di scrivere sulla busta la seguente indicazione:

SELEZIONE LABEL EUROPEO DELLE LINGUE - 2013.

Per ulteriori informazioni consultare i siti sopraindicati oppure chiamare i seguenti numeri telefonici:

- ISFOL - Agenzia Nazionale Lifelong Learning - Programma Settoriale Leonardo da Vinci: **06/85447808** oppure inviare richieste di informazione all'indirizzo di posta elettronica label@isfol.it

Qualora siano stati elaborati prodotti multimediali o siti web **si prega di fornire il materiale in allegato alla candidatura** e indicare gli indirizzi internet di riferimento con eventuali password di accesso alle aree riservate.

Nel caso in cui l'oggetto della candidatura riguardi una lingua poco conosciuta, per consentire una corretta ed efficace valutazione si raccomanda di fornire tutta la documentazione in italiano o inglese o francese.

9. I CRITERI DI ELEGGIBILITA'

Saranno considerati eleggibili:

1. i progetti o le esperienze presentate **sul Formulario di Candidatura 2013 disponibile on-line** sui siti sopra indicati (non saranno accettate candidature predisposte su Formulario diverso da quello predisposto dall'ISFOL - Agenzia Nazionale del Programma Settoriale Leonardo da Vinci),
2. i progetti o le esperienze il cui **Formulario di Candidatura** sarà provvisto di **timbro e firma in originale**, là dove richiesti,
3. i progetti o le esperienze il cui **Formulario di Candidatura** sarà **inviato entro i termini indicati** al paragrafo successivo (cfr. par. 11. LA SCADENZA),
4. i progetti o le esperienze che **non abbiano già ottenuto il riconoscimento del LABEL EUROPEO DELLE LINGUE** in una delle edizioni precedenti.

Non saranno presi in considerazione i progetti presentati in risposta al Bando 2013 di INDIRE - Agenzia Nazionale LLP - Programmi Settoriali Comenius, Erasmus e Grundtvig e riferito agli ambiti di competenza del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

8

10. LA VALUTAZIONE

I progetti eleggibili verranno sottoposti a valutazione da parte di un Comitato, composto da esperti del settore, nominato dall'ISFOL - Agenzia Nazionale LLP - Programma Settoriale Leonardo da Vinci, in qualità di struttura incaricata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a svolgere le attività di assistenza tecnica per il **LABEL EUROPEO DELLE LINGUE 2013** con riferimento al settore della formazione professionale.

La valutazione terrà conto di tutti gli elementi caratterizzanti il progetto o l'esperienza di insegnamento linguistico esaminata e identificherà il grado di aderenza ai criteri di selezione precedentemente citati.

La scheda di valutazione è organizzata in sezioni/campi di riferimento coerenti con la struttura del formulario di candidatura. Ad ogni sezione della scheda di valutazione verrà attribuito un valore numerico stabilito tra un minimo di 0 e un massimo di 10. Il **punteggio finale** sarà calcolato attraverso una **media matematica** dei punteggi intermedi attribuiti alle singole sezioni della scheda di valutazione.

A conclusione della valutazione il Comitato stilerà la lista dei progetti vincitori che saranno invitati alla Cerimonia ufficiale di premiazione che avrà luogo entro l'anno.

11. LA SCADENZA

Il termine ultimo per la consegna delle proposte è il: **03.06.2013**

Verranno presi in considerazione esclusivamente i progetti inviati a mezzo raccomandata o corriere espresso, entro la data sopra indicata (fa fede il timbro postale).

Le sole candidature consegnate a mano potranno essere recapitate, entro le ore 14.00 del giorno 03.06.2013, all'indirizzo indicato al paragrafo 8.

ALLEGATO N. 1

EUROPEAN COMMISSION
Directorate-General for Education and Culture
Culture, Multilingualism And Communication
Multilingualism policy

Brussels, 30 June 2011
EAC A5/MP D(2011)

EUROPEAN LABEL AWARDED TO INNOVATIVE PROJECTS IN LANGUAGE TEACHING AND LEARNING**European priorities for the 2012-2013 Label Campaigns**

Taking into account the discussions of the Language Label meeting of 22 June 2011, the European Commission hereby defines the priorities for the years 2012-2013.

1. Language learning based on the new technologies

Technology influences many aspects of our lives, language learning included: computer and/or technology-assisted language learning and testing, blended language learning, virtual and distance learning have become very useful tools to teach and learn foreign languages efficiently. The creation and educational use of social networks also boosts the fostering of multilingual engagement and participation across boundaries, and represents a means to interact and to learn foreign languages.

This innovative learning/teaching system should combine the inspiration and motivation of traditional classroom teaching and the flexibility of online or distance learning to create courses that are accessible and motivating for today's students, who develop their autonomy, interact by way of a computer with teachers "on the other side of the screen" and have fun in learning a foreign language.

2. Multilingual classrooms

The phenomenon of multilingual classrooms has been constantly increasing. These classrooms are made up of students coming from different countries and not sharing a common mother tongue. Learners speak a variety of first languages, their behavior and cultures can be very different: this may create problems but can also be used as a focus of comparison and discussion.

Herein lies the challenging task faced by teachers: they should adapt their teaching techniques in order to take this diversity into account and respect it, but focus on the main purpose, which is to provide learners with the best possible communication and grammar skills in the target language.

10